



# *Ministero della Giustizia*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07748 DEL DEP. POZZOLO (res. n. 651 del 29 aprile 2026)**

## **RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle addotte criticità nella Casa di reclusione di Milano *Opera* concernenti la tutela dell'incolumità dei detenuti, le condizioni detentive e i sistemi di controllo interno, si rappresenta quanto segue.

Si premette che questa Amministrazione è pienamente a conoscenza delle segnalazioni concernenti la suddetta Casa di reclusione e che le stesse sono state oggetto della massima attenzione da parte del competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

In particolare, le vicende richiamate nell'atto di sindacato ispettivo risultano attualmente all'esame della Autorità giudiziaria e, proprio al fine di assicurare ogni necessario approfondimento, è stata recentemente disposta una specifica attività ispettiva presso l'istituto penitenziario interessato.

Gli esiti della visita ispettiva sono stati trasmessi alla competente Procura della Repubblica per le valutazioni e determinazioni alla stessa demandate, in un quadro di piena collaborazione istituzionale e di rigoroso rispetto delle attribuzioni dell'Autorità giudiziaria e della segretezza dell'attività investigativa da quest'ultima posta in essere.

Questa Amministrazione, pertanto, ha già attivato tutti gli strumenti di verifica previsti dall'ordinamento, assicurando un accertamento puntuale dei fatti segnalati.

Nell'ambito di tali attività sono stati, infatti, acquisiti e valutati tutti gli elementi utili alla ricostruzione degli eventi, secondo le procedure previste dalla normativa vigente e nel rispetto delle esigenze investigative, affinché ogni eventuale profilo di responsabilità possa essere adeguatamente approfondito nelle sedi competenti.

Quanto alle condizioni detentive e all'effettivo rispetto dei diritti fondamentali delle persone ristrette, gli elementi informativi acquisiti presso le competenti Articolazioni di questo Dicastero delineano un quadro nel quale risultano attivate una pluralità di misure e di servizi volti ad assicurare adeguati livelli di assistenza, sicurezza e trattamento.

Sul versante sanitario, presso la Casa di reclusione di Milano *Opera* operano medici responsabili clinici per ciascun reparto, unitamente ai medici della continuità assistenziale penitenziaria e al personale infermieristico presenti ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno.

Le situazioni di emergenza vengono gestite da personale sanitario dedicato e, secondo quanto comunicato dal coordinamento sanitario dell'Istituto, non si sono registrate scoperture dei relativi turni di assistenza.

Con riferimento alle condizioni strutturali del medesimo, risulta che le camere detentive del reparto richiamato nell'interrogazione presentano caratteristiche analoghe a quelle degli altri reparti e sono oggetto di costanti interventi manutentivi, ordinari e straordinari, modulati in relazione alle esigenze riscontrate.

L'Istituto è, altresì, sottoposto a regolari controlli da parte dell'ATS di Milano, che effettua ispezioni semestrali e, ove emergano criticità, individua le necessarie azioni correttive in raccordo con le competenti strutture sanitarie territoriali.

Risulta, inoltre, in corso un progressivo risanamento dei locali destinati ad alcune attività sanitarie, in attesa della realizzazione di lavori di ristrutturazione già progettati dal Provveditorato regionale.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'acqua calda, all'aerazione, agli impianti e alle condizioni materiali della detenzione, è stato riferito che tutte le camere dispongono dei servizi igienici essenziali, di adeguata illuminazione artificiale con lampade a tecnologia LED, di impianti elettrici uniformi e di aperture ritenute idonee a garantire luce naturale e aerazione.

Il sistema di produzione e distribuzione dell'acqua calda può contare su quattro serbatoi di accumulo per una capacità complessiva di 20.000 litri ed è stato organizzato attraverso fasce orarie differenziate volte a garantire una costante fruizione delle docce da parte della popolazione detenuta.

Sono, inoltre, allo studio ulteriori interventi migliorativi nei cortili passeggio per incrementare le zone d'ombra durante il periodo estivo.

Particolare attenzione viene costantemente dedicata anche al percorso trattamentale e alle opportunità di reinserimento sociale.

L'Istituto assicura, infatti, un'ampia offerta di attività educative, culturali, ricreative e formative, comprendente attività teatrali, corsi scolastici e percorsi di formazione professionale.

La palestra dello stesso è stata recentemente oggetto di un intervento di ristrutturazione, realizzato anche con il coinvolgimento di detenuti e del mondo associativo, ed è prevista l'esecuzione di ulteriori lavori sui relativi locali.

Agli ospiti dell'Istituto sono, inoltre, garantite diverse opportunità di pratica sportiva grazie alla presenza di spazi dedicati sia al chiuso sia all'aperto.

Per quanto concerne il mantenimento dei rapporti familiari e l'esercizio del diritto di difesa, è stato attivato un sistema di prenotazione dei colloqui in presenza e sono stati messi a disposizione ventiquattro postazioni per colloqui a distanza mediante piattaforma *Teams*.

Sono altresì in corso lavori destinati alla realizzazione degli spazi per i colloqui intimi, mentre nei mesi primaverili ed estivi è disponibile un'area verde attrezzata con venti postazioni coperte, servizi di accoglienza e spazi dedicati ai minori.

Con riguardo ai rapporti con i difensori, la disciplina dei colloqui telefonici è orientata a garantire una distribuzione equilibrata delle possibilità di accesso, ferma restando la possibilità di autorizzare ulteriori contatti in presenza di specifiche e documentate esigenze processuali, nel pieno rispetto del diritto di difesa.

In materia sanitaria, va osservato che numerose prestazioni specialistiche vengono erogate direttamente all'interno dell'Istituto, proprio al fine di agevolare l'accesso alle cure.

Le visite esterne riguardano prevalentemente detenuti affetti da patologie particolarmente complesse e richiedono il coinvolgimento di strutture sanitarie specialistiche di riferimento.

In sintesi, si conferma il costante monitoraggio della situazione della Casa di reclusione di Milano *Opera* e si ribadisce che ogni segnalazione riguardante la tutela dell'incolumità delle persone detenute, il corretto operato del personale penitenziario e il rispetto delle garanzie fondamentali viene affrontata con la massima attenzione e tempestività.

L'azione di questa Amministrazione è orientata ad assicurare, da un lato, il pieno accertamento di eventuali condotte non conformi ai doveri d'ufficio e, dall'altro, il continuo miglioramento delle condizioni detentive, dei servizi sanitari e delle attività trattamentali, attraverso interventi organizzativi, manutentivi e infrastrutturali che consentano di coniugare sicurezza, legalità e rispetto della dignità della persona, nel solco dei principi costituzionali che regolano l'esecuzione penale.

Il Ministro  
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione